

CULTURA

Al teatro del polo universitario

■ A pagina 7



La novità Oltre a recitare alcuni ragazzi del Pin si sono occupati di scene, costumi e della promozione

Un teatro da centodieci e lode

Grande attesa per "La 106", la compagnia teatrale del polo universitario pratese



Una scena dell'opera

Alessandra Petrelli

PRATO - Il teatro passa dall'università. Parola de "La 106", la compagnia teatrale del polo pratese che mercoledì 16 giugno tornerà in scena (con il suo quinto spettacolo) a Officina Giovani. Un lavoro in divenire, partito nel 2007, che ha visto un nutrito gruppo di studenti appassionarsi sempre di più a quelle che sono le dinamiche tipiche dell'attività teatrale. Lo spettacolo di quest'anno, "Per vedere la faccia che fa", ha infatti dato ad una quarantina di giovani studenti del Pin, la possibilità di misurarsi non solo con attività

complesse come la regia e la recitazione, ma anche di vivere sulla propria pelle tutto ciò che ruota attorno alla realizzazione e all'organizzazione di una pièce teatrale. Come ha affermato una delle giovani partecipanti al progetto (nonché addetto stampa dell'iniziativa), Silvia Nistri, "questo è stato un vero e proprio banco di prova in cui potersi mettere in gioco, facendo le prove appunto per quello che potrebbe essere il futuro lavorativo di molti dei ragazzi laureati al Pro.Ge.As". Sotto la guida del regista Alessio Pizzech, ognuno dei ragazzi del Pin ha scelto un proprio ambito d'azione: oltre a

recitare, alcuni di loro si sono occupati di scene e costumi, altri della parte organizzative ed altri ancora della comunicazione e della promozione dell'evento. Ma veniamo adesso allo spettacolo. Scritto dal drammaturgo Manlio Santarelli, "Per vedere che faccia fa" è un testo tutto contemporaneo che reinventa in modo originale il classico dei classici: Amleto di Shakespeare. "In questo spettacolo" ha spiegato brevemente Pizzech "ogni personaggio dell'Amleto propone il suo punto di vista sulla storia". "In ogni modo" ha tenuto a precisare "la realizzazione di questo spettacolo è un'ulteriore prova che il teatro non è solo parola, costumi e scene ma più che altro l'occasione per confrontarsi sulla molteplicità dei linguaggi". Soddisfatta della buona volontà dimostrata dai ragazzi de "La 106" anche la direttrice artistica Teresa Megale e, in rappresentanza del Comune di Prato, l'assessore alla Cultura Anna Beltrame e l'assessore Pieri. Oltre al debutto previsto per le ore 21 del 16 giugno a Officina Giovani, "La 106" terrà alto il nome di Prato in occasione di altre manifestazioni. Nell'ambito dell'estate di Scandicci sarà nel Pomario del Castello dell'Acciaiuolo il 22 giugno, poi nella piazza dell'Università di Prato il 2 luglio, per poi concludere con il celebre Festival Mercantia di Certaldo che si terrà dal 14 al 18 luglio.